

Rogo in Pakistan, 260 morti, famiglie vogliono risarcimento dal Rina

di **Redazione**

15 Settembre 2015 - 18:59



Genova. Il Rina Services, società di certificazione, è stato citato da 170 famiglie di operai pakistani morti o sopravvissuti nell'incendio del settembre 2012 nello stabilimento tessile Ali Enterprises di Baldia, nei pressi di Karachi.

Le famiglie hanno deciso di far aprire procedimenti legali civili in Italia: se ne occupano due avvocati torinesi, Stefano Bertone e Marco Bona.

Un'iniziativa senza precedenti per dare un risarcimento ai parenti di coloro che furono coinvolti nel **peggiore incendio sul lavoro nella storia del Pakistan: 260 morti e 32 feriti.**

Poche settimane prima dell'accaduto, la società italiana rilasciò un certificato SA8000 affermando che la fabbrica rispettava i criteri di responsabilità sociale.

Il primo incontro tra le parti si terrà il **30 settembre a Genova.** Sull'accaduto il pm torinese Raffaele Guariniello ha aperto un fascicolo contro ignoti.